

COMUNE L'OPERA REALIZZATA CON IL LEASING IN COSTRUENDO. IL SINDACO: L'OBBIETTIVO È LA CITTADELLA DELLO SPORT

Nuovo Palasport, primi passi

Presentate due offerte per la struttura di Moletolo che costerà 22 milioni, potrà ospitare 7500 persone e sorgerà su un'area di 70 mila metri quadri

Il nuovo Palasport inizia a prendere forma. Sono state infatti presentate due offerte per l'affidamento dei lavori, una con mandataria la ditta Bonatti spa e una seconda della Vali srl di Milano. La presentazione delle offerte rappresenta un primo importante passo verso la realizzazione della struttura che sorgerà a Moletolo, un vero e proprio palaeventi che coniugherà sport e spettacolo, dal costo di 22 milioni di euro (più altri due di oneri accessori).

L'iter. Domani verrà nominata la commissione giudicatrice che si riunirà, in seduta pubblica, per aprire i plichi, verificare la documentazione presentata ed ammettere alla gara le offerte correttamente presentate. In una o più sedute riservate la commissione si riunirà per valutare il merito tecnico delle offerte ammesse e in successiva seduta pubblica, verranno aperte le buste contenenti le offerte economiche. Seguirà l'aggiudicazione provvisoria, la verifica del responsabile unico del procedimento circa i lavori svolti dalla commissione giudicatrice e il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Una volta decorsi i termini previsti dalla legge, verrà stipulato il contratto e inizierà



Il progetto Il nuovo Palasport sorgerà a Moletolo e potrà contenere fino a nove palestre.

la fase di progettazione. Approvato il progetto esecutivo, verrà dato inizio ai lavori di realizzazione dell'opera. La procedura utilizzata è quella della locazione finanziaria di opera pubblica (leasing in costruendo).

Il leasing in costruendo. Con la formula del leasing in costruendo, una o più banche in pool effettuano direttamente i pagamenti ai costruttori in linea con

lo stato di avanzamento dei lavori. L'amministrazione è chiamata a pagare canoni periodici e non si assume rischi finanziari. L'imprenditore invece non si deve fare carico, come nel caso dell'appalto di lavori, delle conseguenze derivanti dai vincoli imposti alle pubbliche amministrazioni dal patto di stabilità.

La struttura. La struttura, di 9 mila metri quadri, sorgerà su

un'area di 70 mila metri quadri con ampi parcheggi. Sarà in grado di ospitare 7.500 persone in caso di concerti e oltre mille atleti per la pratica quotidiana in forma amatoriale e agonistica, di vari sport, in particolare quelli cosiddetti «minori». Grazie infatti alla modularità degli spazi, al suo interno troveranno posto fino a nove palestre e si potranno ospitare manifestazioni di tutti i livelli e convention. Il corpo cen-

trale del Palasport sarà ovale, sezionabile in tre parti. Ai lati saranno ospitati due campi da basket e volley collegati, che potranno diventare anche un palcoscenico, più altre tre palestre per box, judo e ginnastica. L'impianto sarà alto 21 metri e largo 100, in acciaio e vetro, a basso impatto energetico e ambientale, privo di barriere architettoniche.

Il sindaco «Questo progetto - afferma il sindaco Pietro Vignali - rappresenta il primo tassello della Cittadella dello sport. Il nuovo Palasport sarà una struttura molto moderna, attrattiva e polifunzionale, pensata per chi pratica sport e per gli spettatori che parteciperanno ai grandi eventi che vi si potranno ospitare. Grazie a quest'opera infatti, la nostra città rientrerà nel circuito dei grandi tour. La struttura inoltre, sorge in una zona comoda per i parmigiani e facilmente raggiungibile per chi arriva da fuori città. Molto funzionale dal punto di vista viabilistico, ospiterà sport amatoriali e agonistici in un contesto integrato e innovativo. Ora il prossimo passo da compiere verso la creazione della Cittadella dello sport è rappresentato dalla cittadella del rugby».

CONTRIBUTI RIVOLTI AI RAGAZZI TRA 16 E 34 ANNI



Progetti per i giovani: dalla Regione arrivano 58 mila euro

23 le iniziative premiate in tutta l'Emilia Romagna: gli esiti del bando uscito a settembre

Oltre 1 milione e 100 mila euro per progetti a sostegno delle attività dedicate ai giovani. Questi i contributi assegnati per provincia: Parma 58.394, Piacenza 36.673, Reggio Emilia 73.404, Modena 93.419, Bologna 120.597, Ferrara 41.677, Ravenna 48.216, Forlì-Cesena 52.310, Rimini 43.895.

La Giunta regionale, nei giorni scorsi, ha proceduto alla prima assegnazione di oltre 608 mila euro, premiando e sostenendo 23 progetti presentati dai Comuni emiliano-romagnoli e valutati sulla base di istruttorie curate dalle Amministrazioni provin-

ciali. Le risorse sono relative all'esito del bando uscito lo scorso settembre, sulla base di quanto previsto dalla Legge regionale 14/2008 «Norme in materia di politiche per le giovani generazioni», a sostegno delle attività dedicate ai ragazzi dai 16 ai 34 anni.

568 mila euro sono destinati a sostenere le attività giovanili, 40 mila euro per le esperienze di scoutismo, mentre successivamente verranno assegnati altri 500 mila euro destinati dallo stesso bando a sostenere spese di investimento per la qualificazione degli spazi e per la dotazione di attrezzature, anche tecnologiche. «In questo momento di crisi economica e sociale è importante - sottolinea Donatella Bortolazzi, assessore regionale alle Politiche giovanili - incentivare le attività e le politiche rivolte ai giovani».

COMMENTO I CONSIGLIERI UDC AGOLETTI, LIBE' E TALIANI SULLE VIOLENZE DOPO IL VOTO DI FIDUCIA

«Solidarietà alle forze dell'ordine»

Solidarietà alle forze dell'ordine che martedì 14 dicembre, dopo che la Camera ha votato la fiducia al governo, hanno dovuto fronteggiare i disordini messi in scena da squadre di facinorosi. Ad esprimerla sono Matteo Agolletti, Stefano Libè e Mario Taliani, consiglieri comunali di Impegno Per Parma (Udc).

«Come sappiamo, il 14 dicembre si sono verificati dei gravi disordini di ordine pubblico nel

pieno centro di Roma. - scrivono i consiglieri - Disordini che hanno visto le nostre forze dell'ordine responsabilmente impegnate nell'arginare e reprimere l'irrazionale violenza con cui frange di incapaci estremisti hanno voluto evidenziare la propria frustrazione nel «non» sapersi adeguare alle regole della democrazia».

«Una certa piazza, ma forse sarebbe meglio chiamarla, «la solita piazza», - continuano i consiglieri

- ha infatti voluto nuovamente caratterizzarsi nel farsi paladina di una presunta ragione mettendo a ferro e fuoco il centro della capitale. Addirittura con la velleitaria intenzione, con questi atti di violento dissenso, di cercare poi di condizionare quanto stava avvenendo all'interno del nostro Parlamento. Nell'unico luogo, cioè, preposto a «manifestare, esprimere e far valere» la propria opinione in maniera democratica da coloro

che vengono liberamente eletti quali rappresentanti del popolo».

«Cosa che alle elezioni politiche, fortunatamente, non è più da anni né permessa né concessa dagli italiani proprio a certe frange estremiste. Ma come spesso accade in questo paese di «parolai», già nello stesso giorno più voci si sono alzate a criticare e mettere in dubbio l'operato delle forze dell'ordine. Dimenticandosi di quale sia il loro com-

pito e ponendo irresponsabilmente sullo stesso piano aggressori ed aggrediti».

I consiglieri poi concludono: «Non si può quindi restare indifferenti a tale ipocrita disposizione mentale. Con questa comunicazione vogliamo quindi manifestare la nostra piena e totale solidarietà a quanti quotidianamente, con tutte le difficoltà che conosciamo, continuano a far rispettare le regole e difendere la sicurezza nella nostra società. Ed anche perché, come ha correttamente scritto Piero Ostellino sulla prima pagina del Corriere della Sera, in democrazia la violenza non è mai giustificabile. Senza se e senza ma».

POLEMICA I CONSIGLIERI PAGLIARI E ABLONDI

«Film che fa pubblicità al Comune: chi lo paga?»

«Quel filmato fa pubblicità al Comune». E' quanto sostengono i consiglieri d'opposizione Pagliari e Ablondi in un'interrogazione: «Mercoledì 15, nella sala 1 del Cinecity di via Langhirano e probabilmente in tutte le altre sale dello stesso complesso e forse anche in altre sale della città, - scrivono - è stato proiettato un filmato su Parma di natura pub-

blicitaria-propagandistica nel cui ultimo fotogramma compaiono lo stemma del Comune e la scritta Comune di Parma». Per questo i consiglieri chiedono «di conoscere se la produzione e la proiezione del filmato sono state ordinate e pagate dal Comune di Parma e/o da Società partecipate e a quanto ammonta la spesa di produzione».

SEMPRE APERTO FINO A NATALE




GIACCONI PIUMINI CAPPOTTI



G

GALLERIA SETTANTA

PIAZZA GHIAIA, 25 - PARMA

Quasi 30 milioni per il complesso di sette edifici che ospiterà 900 alunni. Pronto a giugno 2012

Prima pietra per la Scuola più cara d'Italia

Al Campus partono i lavori dell'istituto per l'Europa

Simone Aiolfi

Tagliare il nastro della Scuola Europea prima delle elezioni 2012 non sarà facile, dal momento che la fine dei lavori è prevista per il giugno di quell'anno. Così, per non sbagliare, ieri è stata presentata in pompa magna la posa della prima pietra del complesso di sette edifici che sorgerà al Campus tra un anno e mezzo. In un clima che, più che di festa, sapeva di trionfo in stile antica Roma il sindaco Pietro Vignali, il vice Paolo Buzzi, la direttrice dell'Efsa Catherine Geslain Lanéelle e quella della Scuola per l'Europa Caterina Vegliane hanno illustrato gli estremi del progetto che da qui al giugno 2012 porterà alla creazione di una sorta di Campus formato europeo all'interno del Campus universitario di Parma.

Buzzi non ha rinunciato ad un accenno ai costi dell'opera, «che da qualcuno sono stati definiti eccessivi, ma in realtà non è così. Considerando numero degli alunni, a regime 900, e superficie distribuita su sette edifici, si arriva a circa 1300 - 1400 euro a metro quadrato». Peccato che l'estensione dell'area per la Scuola per l'Europa ammonti a otto ettari, per un costo complessivo di 29,5 milioni di euro (quasi tutti a carico dello Stato). In pratica, calcolando i 900 alunni che l'istituto dovrebbe ospitare a regime, quasi 33 mila euro ad alunno. Se non è la scuola più cara d'Italia, poco ci manca. Lo ha ammesso implicitamente pochi minuti dopo l'ingegner Francesco Fochi, presidente della Stu Authority quando ha ringraziato le ditte incaricate dei lavori (Co.Ge e Unieco) per «il tempo ridottissimo, un prezzo non dei migliori e il fatto di aver accettato in conto pagamento i locali dell'ex Pascoli».

Costi a parte, la Scuola sorgerà su un'area di 86 mila metri quadrati ad est degli edifici universitari e sarà facilmente raggiungibile da ogni parte della città grazie all'immediato accesso alla tangenziale. Al suo interno ospiterà una scuola materna, una elementare, medie inferiori e superiori. Ogni ciclo scolastico disporrà di una struttura propria e negli altri immobili troveranno spazio i locali della direzione, la biblioteca, un auditorium, una palestra e una mensa da 400 posti. Nell'area che ospiterà la scuola, gli spazi verdi verranno armonizzati con le strutture architettoniche. È stato inoltre predisposto un progetto per un ipotetico ampliamento della struttura in un prossimo futuro, che prevede spazi per poter accogliere circa 1200 studenti.

Dopo spiegazioni tecniche e dichiarazioni, è stata la volta delle foto di rito con il sindaco, la direttrice dell'Efsa e quella della Scuola per l'Europa che con cazzuola in mano stendono il primo simbolico strato di cemento del complesso. Della prima pietra nemmeno l'ombra: ma in queste occasioni, si sa, è il pensiero che conta. E per il vero taglio del nastro mancano ancora 18 mesi.



Il sindaco Vignali e il direttore dell'Efsa Catherine Geslain Lanéelle durante la posa della prima pietra della Scuola Europea

Gli uffici di viale Piacenza apriranno nel settembre 2011. La direttrice: «Saremo sempre di più»

Sede Efsa, Napolitano invitato all'inaugurazione

La nuova Scuola per l'Europa non sarà rivolta, così come quella attuale, solo ai figli dei dipendenti dell'Efsa. Che comunque sono sempre di più: la direttrice Catherine Geslain Lanéelle ha infatti ricordato che «negli ultimi due anni dentro all'Efsa sono nati 100 bambini. E anche i dipendenti aumenteranno: dagli attuali 400, nel 2011 saliranno a 430». Motivi in più per ribadire che

questo progetto è «importantissimo perché consente di ottenere anche ai bambini italiani che vivono a Parma un'educazione di alto livello e di una preparazione riconosciuta in tutta Europa». «Questa struttura - ha affermato il sindaco Pietro Vignali - insieme alla nuova sede Efsa, alla cui inaugurazione,

prevista a settembre, abbiamo invitato il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, e alla scuola di alta formazione, farà diventare Parma un polo europeo della sicurezza alimentare». Assente dalla cerimonia di ieri il rettore dell'università di Parma Gino Ferretti, ringraziato dal presidente della Stu Authority per

«aver messo a disposizione via delle Scienze per il traffico del cantiere». E non è poco, soprattutto se si pensa che per realizzare la Scuola in questa zona (Buzzi: «In caso di futuri ampliamenti») è stato necessario sfrattare il Parco scientifico e tecnologico. Da Ferretti, un magnifico fair play. (S. a.)

La procedura utilizzata per far fronte ai 24 milioni da sborsare sarà quella del leasing in costruendo

Nuovo Palasport, spuntano due offerte

Bonatti spa e Vali srl interessate al progetto di Moletolo. Domani parte l'iter

Il nuovo Palasport di Moletolo inizia a prendere forma. Sono state infatti presentate due offerte per l'affidamento dei lavori, una con mandataria la ditta Bonatti spa e una seconda della Vali srl di Milano. L'arrivo delle offerte rappresenta un primo imprescindibile passo verso la realizzazione della struttura che sorgerà a Moletolo, secondo l'amministrazione «un vero e proprio palaeventi che coniugherà sport e spettacolo», dal costo di 24 milioni di euro. Nonché l'unica speranza per tagliare almeno questo nastro prima della scadenza elettorale del 2012.

L'iter

Domani verrà nominata la commissione giudicatrice che si riunirà, in seduta pubblica, per aprire i pluri, verificare la documentazione presentata ed ammettere alla gara le offerte correttamente presentate. In una o più sedute riservate la commissione si riunirà per valutare il merito tecnico delle offerte ammesse e in successiva seduta pubblica, verranno aperte le buste contenenti le offerte economiche.

Seguirà l'aggiudicazione provvisoria, la verifica del responsabile unico del procedimento circa i lavori svolti dal



Il progetto del nuovo Palasport di Moletolo

la commissione giudicatrice e il provvedimento di aggiudicazione definitiva. Una volta decorsi i termini previsti dalla legge, verrà stipulato il contratto e inizierà la fase di progettazione. Una volta approvato il progetto esecutivo verrà dato inizio ai lavori di realizzazione dell'opera.

La procedura utilizzata è quella della locazione finanziaria di opera pubblica (leasing in costruendo). Con questa formula, una o più banche in pool effettuano direttamente i pagamenti ai costruttori in linea con lo stato di avanzamento dei lavori. L'amministrazione è chiamata a pagare canoni periodici e non si assume rischi finanziari. L'imprenditore inve-

ce non si deve fare carico, come nel caso dell'appalto di lavori, delle conseguenze derivanti dai vincoli imposti alle pubbliche amministrazioni dal patto di stabilità.

La struttura

La struttura, di novemila metri quadrati, sorgerà su un'area di 70 mila mq con ampi parcheggi. Sarà in grado di ospitare 7.500 persone in caso di concerti e oltre mille atleti per la pratica quotidiana in forma amatoriale e agonistica, di vari sport, in particolare quelli cosiddetti «minori». Grazie infatti alla modularità degli spazi, al suo interno troveranno posto fino a nove palestre e si potranno ospitare manifesta-

zioni di tutti i livelli e convenzioni. Il corpo centrale del Palasport sarà ovale, sezionabile in tre parti. Ai lati saranno ospitati due campi da basket e volley collegati, che potranno diventare anche un palcoscenico, più altre tre palestre per box, judo e ginnastica. L'impianto sarà alto 21 metri e largo 100, in acciaio e vetro, a basso impatto energetico e ambientale, privo di barriere architettoniche.

«Questo progetto - afferma il sindaco Pietro Vignali - rappresenta il primo tassello della Cittadella dello sport. Il nuovo Palasport sarà una struttura molto moderna, attrattiva e polifunzionale, pensata per chi pratica sport e per gli spettatori che parteciperanno ai grandi eventi che vi si potranno ospitare. Grazie a quest'opera infatti, la nostra città rientrerà nel circuito dei grandi tour. La struttura inoltre, sorge in una zona comoda per i parmigiani e facilmente raggiungibile per chi arriva da fuori città. Molto funzionale dal punto di vista viabilistico, ospiterà sport amatoriali e agonistici in un contesto integrato e innovativo. Ora il prossimo passo da compiere verso la creazione della Cittadella dello sport è rappresentato dalla cittadella del rugby».

Interpellanza al sindaco
Pagliari e Ablondi:
«Uno spot del Comune al cinema: chi paga?»

Un filmato - spot elettorale per l'attuale amministrazione comunale proiettato al cinema. E' quanto lamentano in un'interrogazione al sindaco i capigruppo di Pd e Prc Giorgio Pagliari e Marco Ablondi. «Mercoledì scorso - scrivono - in sala 1 del Cinecity di via Langhirano e probabilmente in tutte le altre sale cinematografiche dello stesso complesso e forse anche in altre sale cinematografiche della città è stato proiettato un filmato su Parma di inequivocabile natura pubblicitaria - propagandistica nel cui ultimo fotogramma compaiono lo stemma del Comune e la scritta Comune di Parma». Il problema è che, sempre secondo i consiglieri, «l'iniziativa di mero carattere pubblicitario - elettorale non si concilia con le funzioni istituzionali del Comune e con il dovere del rigoroso rispetto delle regole che disciplinano la spesa pubblica. Sarebbe gravissimo se produzione e proiezione di quel filmato fossero state ordinate e pagate dal Comune o da società dal medesimo partecipate e quindi con soldi pubblici. Sarebbe non meno grave se "l'operazione elettorale" fosse stata finanziata alla stregua della pubblicazione "Parma. Un modo di vivere" cioè con sostanziale distrazione di contributi per loro natura e funzione destinati esclusivamente ad iniziative di pubblico interesse. E' necessario pertanto dichiarare chi ha voluto detto spot, chi lo ha finanziato e quale organo del Comune ha autorizzato l'uso del logo e la scritta Comune di Parma». Da qui le seguenti richieste al sindaco: «Produzione e proiezione del filmato più volte citato sono state ordinate e pagate dal Comune di Parma e/o da società dal medesimo partecipate? In tal caso a quanto ammonta la spesa di produzione, quella di proiezione e quali sono i tempi programmati per la complessiva durata delle proiezioni dello spot pubblicitario e in quali altre sale cinematografiche oltre alla sala 1 delle Cinecity viene proiettato il medesimo filmato?»

IN BREVE

Centro storico, permessi 2011

Le categorie in possesso del permesso per il centro Mr-H (assistenziali), Ab-H (enti e ospedalieri), Mr-L (lavoratori disagiati) e Mr-G (giornalisti) dovranno recarsi allo sportello del Duc per il rinnovo entro il 31 dicembre. Questi gli orari: dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 17.30 e il sabato dalle 8.30 alle 13.30. Negli stessi orari, per qualsiasi informazione, è possibile rivolgersi al numero verde 800 238630.

L'itis presenta oggi l'offerta formativa

L'itis Leonardo Da Vinci offre agli studenti di terza media ed alle loro famiglie la possibilità di informazione sul proprio piano di offerta formativa e di visita ai propri spazi didattici. L'istituto sarà quindi aperto per le visite oggi dalle 9 alle 10,30.

Piano neve in azione, sparse 230 tonnellate di cloruro per evitare gli scivoloni

Pochi centimetri di neve ghiacciata caduti venerdì sera sono stati sufficienti per dare non poche noie alla viabilità. Per tutta la notte e nella prima mattina di ieri, a quanto fa sapere il Comune di Parma, sono state sparse per le strade della città 150 tonnellate di cloruro di sodio e 80 di calcio

cloruro. Le prime zone in cui sono entrati in funzione i mezzi spargisale sono state rampe, rotatorie, ponti, tangenziali di competenza comunale, strade di accesso alla città. L'opera degli spargi sale e spargi cloruro è quindi proseguita in centro, in Oltretorrente e nelle altre

zone della città. Sono poi entrati in funzione una trentina di spartineve intervenuti sulle strade delle frazioni della zona sud e nelle zone extraurbane, dove il manto di neve ha raggiunto l'altezza minima per il loro utilizzo. Dalle 22 di venerdì inoltre è iniziato il lavoro degli spalatori

manuali davanti alle scuole, sui marciapiedi, alle fermate bus e piste ciclabili, nei mercati di Via Verdi, Vecchia Baganzola, Corcagnano e via Imbriani. L'assessore comunale Giorgio Aiello ha seguito in diretta ogni operazione. Per essere informati in tempo reale si può visitare il sito www.pianoneve.comune.parma.it.

ve.comune.parma.it.

Meteo, in arrivo ancora qualche fiocco

Sono previste deboli nevicate nei prossimi giorni ma, soprattutto, forti gelate e temperature polari che potrebbero rendere le strade particolarmente insidiose.

EMESSE SANZIONI PER 37MILA EURO, SEQUESTRATI 60 CHILI DI ALIMENTI

Cibi avariati e lavoro nero Multati tre locali del centro

Contravvenzioni e denunce sono fioccate nei giorni scorsi a seguito del controllo congiunto fra polizia, Ausl e ispettorato del lavoro. Massima attenzione alla scarsa igiene nei bar

di Silvio Marvisi

In due pizzerie del centro città sono stati trovati prodotti alimentari non in regola e Mario Alessi conservati oltre alla cattiva igiene in cui i cibi venivano preparati. Colpito dalle indagini di polizia, Ausl e ispettorato del lavoro anche un bar in piazza Garibaldi. Le autorità in materia hanno sequestrato oltre 60 chilogrammi di alimenti e hanno elevato multe per un totale di 37mila euro oltre a provvedere alla denuncia di alcuni dei titolari coinvolti nei controlli.

Lo scenario a cui si sono trovati di fronte agenti e addetti ai controlli avrebbe lasciato chiunque a bocca aperta, ma loro ci sono pur-

troppo ormai abituati. Nelle due pizzerie al taglio gestite da cinesi in via Garibaldi è stata trovata carne congelata senza rispettare le normali procedure, che gli esercenti sono chiamati a rispettare, formaggi ammuffiti che venivano utilizzati senza che vi fosse la tracciabilità divenuta obbligatoria per legge ormai da anni. Ma non basta, sono state trovate anche teste di salmone surgelate ma, soprattutto, datteri cinesi di importazione illecita visto che sulle confezioni non sono state riscontrate le necessarie autorizzazioni per l'ingresso in Italia.

Oltre ai ripiani di lavoro sporchi e alla cucina evidentemente non troppo in ordine, gli addetti Ausl si sono accorti che nei bagni



Alcuni alimenti mal conservati trovati durante i controlli

mancava l'acqua e che le condizioni igieniche non fossero accettabili. I controlli hanno evidenziato poi che due dipendenti avevano contratti part-time ma di fatto lavoravano ogni giorno a orario pieno e avrebbero ricevuto pagamenti "extra" fuori dalla busta paga.



Norme igieniche non rispettate anche in uno dei bar in piazza Garibaldi. Sarebbero state trovate inoltre delle brioche surgelate non in regola perché mancanti dell'etichetta di provenienza, mancherebbe quindi la tracciabilità del prodotto. Anche in questo caso l'ispettorato

del lavoro avrebbe rilevato diverse irregolarità sugli orari di lavoro di diversi dipendenti e sui contratti applicati ai lavoratori.

Per questi casi l'Ausl ha "staccato" dal proprio blocchetto multe per 17mila euro in totale mentre l'ispettorato del Lavoro ne ha comminate per 20mila complessivi. La polizia ha disposto inoltre la chiusura a scopo cautelativo di un circolo privato in via Giolitti per 15 giorni dopo che nei giorni scorsi si sono verificati pesanti scontri fra bande di rumeni e albanesi. Diversi di questi infatti sono finiti all'ospedale e qualcuno avrebbe ricevuto ferite ritenute guaribili in 40 giorni, tali da far scattare i massimi controlli e, vista la gravità, le denunce penali del caso.

SORGERÀ NELL'AREA DEL CAMPUS E OSPITERÀ 900 ALUNNI SU 86MILA METRI QUADRATI

Scuola Europea, posata la prima pietra

Il complesso di sette edifici sarà pronto nel 2012. Il progetto prevede l'eventuale estensione fino a 1200 studenti

Con al posa della prima pietra avvenuta ieri, hanno preso il via i lavori per la realizzazione della nuova Scuola per l'Europa che ospiterà circa 900 alunni, sia figli dei dipendenti Efsa, che risiedono in città, che bambini e ragazzi di Parma. L'obiettivo è di creare, attraverso un percorso scolastico dalle scuole materne alle superiori, un luogo di apprendimento che sia punto di incontro tra il patrimonio culturale dell'Unione Europea e quello locale.

Sorgerà in zona Campus universitario su un'area di 86 mila metri quadrati e sarà facilmente raggiungibile da ogni parte della città grazie all'immediato accesso alla tangenziale. La struttura, che risponde ai requisiti dell'Unione Europea per gli insediamenti scolastici, sarà organizzata come un piccolo "campus". Ospiterà al suo interno una scuola materna, una elementare, medie inferiori e superiori.

Sette gli edifici in tutto, riuniti da un chiostro pensato per garantire percorsi coperti fra le varie strutture e per dare un senso di unitarietà al progetto. Ogni ciclo scolastico



La posa della prima pietra



In anteprima come risulterà l'ingresso della Scuola Europea

disporrà di una struttura propria mentre negli altri immobili troveranno spazio i locali della direzione, la biblioteca, un auditorium, una palestra e una mensa da 400 posti. Già predisposto un progetto per l'eventuale ampliamento della struttura fino a poter accogliere circa 1200 studenti. Alla cerimonia di ieri era presente anche la nuova direttrice della Scuola Europea Caterina Vegliione nominata poco più di un mese fa. (Si.mar)

NUOVO PALAZZETTO A MOLETOLO

Due aziende in gara per la Cittadella dello Sport

Sono due le offerte sul tavolo per la realizzazione del nuovo Palasport parmigiano. A concorrere alla gara per l'affidamento dei lavori saranno la ducale Bonatti spa e la meneghina Vali srl di Milano. La notizia è giunta ieri attraverso una nota diffusa dal Comune. Prossimo passo verso la realizzazione dell'opera, il cui costo si aggira intorno ai 22 milioni di euro, sarà la nomina della commissione giudicatrice, che si riunirà il prossimo 20 dicembre. La stessa svolgerà successivamente una serie di sedute private per la verifica della docu-

mentazione presentata e quindi si riunirà in seduta pubblica per l'apertura delle buste contenenti le offerte economiche. La struttura, che sorgerà a Moletolo, occuperà un'area di circa 9mila metri quadrati e sarà in grado di ospitare fino a 7.500 spettatori. L'edificio si svilupperà su una altezza di 21 metri e una larghezza di 100 metri. "E' il primo tassello verso la Cittadella dello Sport - afferma il sindaco Pietro Vignali - Prossimo passo verso la realizzazione definitiva dell'opera sarà la realizzazione della Cittadella del Rugby". (Pi.zav)



Il progetto del nuovo palasport

REGIONE

Attività giovanili, concesso un milione di euro

Ammonta a 680mila euro la cifra che la giunta regionale guidata da Vasco Errani ha deciso di stanziare a favore di 23 progetti presentati dai comuni emiliano-romagnoli e valutati sulla base di istruttorie curate dalle Amministrazioni provinciali. Le risorse sono relative all'esito del bando uscito lo scorso settembre ed intitolato "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" dedicato al sostegno delle attività per i ragazzi dai 16 ai 34 anni. Nello specifico, 568mila euro andranno a sostenere le attività giovanili e 40mila euro le esperienze di scoutismo.

Non si tratta comunque degli unici fondi destinati al sostegno delle attività in favore delle giovani generazioni. Verranno assegnati infatti altri 500mila euro destinati dallo stesso bando per sostenere spese di investimento per la qualificazione degli spazi e per la dotazione di attrezzature, anche tecnologiche. «In questo momento di crisi economica e sociale è importante - afferma Donatella Bortolazzi, assessore regionale alle Politiche giovanili - incentivare le attività e le politiche rivolte ai giovani, perché è sotto gli occhi di tutti come le nuove generazioni siano tra le più esposte alle difficoltà. Per questo vogliamo sostenere progetti finalizzati alla promozione della crescita civile e culturale del mondo giovanile e della sua partecipazione alla vita delle comunità locali. E devo dire, a questo proposito, che Province e Comuni hanno collaborato in modo eccellente al raggiungimento degli obiettivi che il bando si prefiggeva». Le risorse destinate dalla giunta Errani si vanno ad aggiungere ai finanziamenti specifici già indirizzati verso soggetti privati per oltre 1 milione e 290 mila euro nel biennio 2009-2010. I progetti finanziati puntano a favorire l'aggregazione sociale, la promozione di un protagonismo diretto dei giovani e la valorizzazione delle esperienze di autogestione di realtà associative e gruppi informali. Anche la cittadinanza attiva, la cultura della legalità, la sperimentazione di forme di partecipazione attiva alla vita delle istituzioni e comunità locali, il sostegno alle esperienze dello scoutismo, sono tra le attività privilegiate.